

Pesche e nettarine, raccolto stimato in crescita dell'11% in Italia



Secondo il Centro servizi ortofrutticoli di Ferrara, che ha fornito come di consueto la **stima sul raccolto nazionale** di pesche e nettarine al tradizionale appuntamento del MedFel svoltosi a Perpignan (Francia), si prevede da Nord a Sud del Paese un **decorso regolare** per tutto il **calendario di raccolta**, dopo cinque annate pregiudicate da gravi problemi climatici, dovuti soprattutto alle

gelate tardive. Per il momento, osservano gli esperti, non si riscontrano particolari criticità, salvo alcune perdite di produzione associate a sporadiche grandinate.

Nonostante il **recupero dell'11% anno su anno**, il raccolto italiano di pesche e nettarine – si stimano 908.000 tonnellate circa, comprese le percoche – resterà leggermente al di sotto del potenziale, in previsione di uno scarto di circa due punti percentuali dalla media storica. Con 483.000 tonnellate le **nettarine dovrebbero crescere del 15%** su base annua, contro il **+7% delle pesche**, in previsione di un raccolto di 425.000 tonnellate circa. **Invariata la produzione di percoche**, rappresentativa di appena il 7% de totale di specie.

In **Spagna**, leader in Europa davanti all'Italia, non si segnalano eventi climatici di rilievo, salvo alcuni episodi di gelo che non hanno però intaccato i livelli di resa. Non c'è stato un nuovo miglioramento rispetto alla scorsa stagione che aveva già recuperato oltre il 40% sulla pessima annata 2022, contrassegnata da un calo record per le conseguenze del gelo tardivo. Ma sono **attese comunque 1,2 milioni di tonnellate**, appena l'1% in meno sull'anno scorso, ma il 14% in più rispetto alla media quinquennale.